

COMUNICATO STAMPA

Regolari gli arrivi di soia nei porti italiani – Nessun blocco delle importazioni

L'Anacer, l'associazione nazionale dei cerealisti, alla luce di dichiarazioni lette in questi giorni, "intende assicurare l'industria agroalimentare e i consumatori che gli arrivi di soia nei porti italiani è regolare e che non c'è, quindi, alcun blocco delle importazioni". Lo dichiara il presidente di Anacer Carlo Licciardi.

"L'aumento del prezzo della soia – aggiunge il vice presidente Andrea Galli - si deve all'emergenza a seguito del coronavirus, una circostanza che interessa tutti i Paesi, non certamente solo l'Italia". L'andamento dei prezzi della soia si riflette sulle quotazioni della Borsa di Chicago: diminuzione del prezzo nella prima metà di marzo ed incremento nella seconda metà di marzo. Poi di nuovo in calo nella prima settimana di aprile.

I porti italiani sono completamente operativi e le forniture di soia e farina soia all'industria olearia e mangimistica sono regolari: **nessun blocco delle importazioni.**

Qualche dato: l'Italia importa mediamente 1,7 mio/t di semi di soia destinati alla disoleazione (principalmente da USA, Canada e Brasile), oltre a circa 2 mio/t di farina di soia annue (circa 80% da Argentina) per l'industria mangimistica

Tra le problematiche internazionali, segnaliamo innanzitutto le difficoltà per il noleggio delle navi. Inoltre, le autorità sanitarie di Argentina e Brasile hanno incrementato i controlli sanitari sugli equipaggi e su tutte le navi in arrivo per conformarsi alle disposizioni sull'emergenza coronavirus. In alcuni porti argentini sono previsti periodi di quarantena per tutte le navi in arrivo dall'estero, **ma nonostante ciò le operazioni nella maggior parte dei porti argentini e brasiliani vengono condotte senza interruzioni.**

L'Anacer ha fatto di tutto per cercare di assicurare gli operatori e normalizzare i mercati segnalando ai Ministeri, al Coceral ed alle altre organizzazioni internazionali tutte le problematiche che si sono in queste settimane presentate affinché i regolari flussi di approvvigionamento di materie prime dall'estero non vengano interrotti.